



SEGRETERIE REGIONALI

Prot. Nr. 08/2024 S.R./OO.SS

Napoli, 06 febbraio 2024

Alla Direzione Casa Reclusione di Aversa
Dott.ssa Stella **SCIALPI**

E.p.c; Al P.R.A.P. CAMPANIA
Dott.ssa Lucia **CASTELLANO
NAPOLI**

Al Dr. Marco **TORNINCASA**
Ufficio relazioni sindacali
PRAP NAPOLI

Alle Segreterie Locali
SEDE

Oggetto: Casa Reclusione Aversa-gestione personale di Polizia Penitenziaria-caos organizzativo-disfunzioni-criticità.

Egregia Dottoressa,

da informazioni ufficiose pervenute alle scriventi Segreterie Regionali parrebbe che la S.V. congiuntamente al comando ha effettuato o si appresti ad apportare diffusamente dei cambiamenti nell'attuale assetto lavorativo in tutto l'Istituto, andando a mettere mano alla mobilità unilaterale interna stravolgendo i processi di lavoro e gli assetti organizzativi.

Orbene le OO.SS. in questione non avendo contezza ufficiale di tali eventuali necessità in essere alla C.R. di Aversa, rammenta a mero titolo di collaborazione che la mobilità interna, spostamenti, avvicendamenti, integrazioni che interessano ufficio comando, matricola, sala regia, colloqui, portineria accorpamenti (segreteria detenuti alla matricola) è materia di contrattazione e regolata dall'Art. 14 del PIR., questo depauperamento indebolisce ulteriormente già la carenza di personale che svolge servizio H24 che nelle ore serali non riesce a recarsi in mensa causa mancanza cambi per non parlare della gestione delle criticità nelle ore serali e notturne.

Al riguardo parrebbe che, si registrano iniziative inadeguate e scelte poco funzionali intraprese dal comando, rispetto alle quali l'azione sindacale portata avanti dalle OO.SS a tutti i livelli ha cercato sempre nel più puro spirito collaborativo di percorrere la via del confronto e del buon senso, oggi malgrado tutto ci si trova nuovamente obbligati ad intervenire in merito ad un "modus operandi" che sta generando incertezze e confusione nel sistema organizzativo e funzionale di una piccola realtà penitenziaria come quella Aversana che si riverbera sulla sfera personale e familiare degli appartenenti al Corpo colà di servizio che non riescono più nemmeno a pianificare la loro vita personale e l'organizzazione delle proprie famiglie.

Assistiamo ad uno stillicidio continuo che sta portando ad una inesorabile agonia del personale in servizio, i più volenterosi si stanno arrendendo, forse complice anche una discutibile gestione del personale, che, paradossalmente, colpisce nella stragrande maggioranza dei casi, oltre il personale turnista anche quello facente parte delle cosiddette "cariche fisse"!

Il personale è stufo di non avere più alcuna certezza in merito all'incarico ad egli destinato, poiché il servizio programmato viene sistematicamente stravolto giorno per giorno, in maniera tale che coloro che sono impiegati in turni di mattina (in ufficio e/o settori portineria sala regia), vengano (soventi) trattenuti oltre l'orario previsto (senza preavviso ne programmazione alcuna) per sostituire le unità del servizio a turno nelle aree detentive!

Ciò determina una soppressione e relativa limitazione dei diritti per il personale con turno fisso a vantaggio di coloro che, a prescindere da qualsiasi evento, si vedono garantiti tutti i diritti

previsti dalle vigenti norme; non è raro assistere alla soppressione del riposo al personale o congedo per poter garantire il raggiungimento dei limiti minimi/massimi di sicurezza per il servizio H24.

Sta diventando una “guerra” tra buoni e cattivi, che, inevitabilmente, sta creando una “frattura” tra personale a turno e cariche fisse che non trova alcuna giustificazione di esistere e dove anche il sindacato, giocoforza, è costretto ad intervenire contro gli “uni” a favore degli “altri” e viceversa....!!!

Ben venga la concessione del C.O. dopo lo smontante di notte, onde consentire il corretto recupero psico-fisico dei “turnisti”, ma la situazione critica, in periodi di vacche magre, oggi, impone una diversa organizzazione e un differente atteggiamento che non viene preso in considerazione dal comando e dalla direzione di Aversa che tra l’altro non ottemperando a disposizioni ben precise emanate dal PRAP, si prendono anche il lusso nelle giornate di sabato lasciare il comando dell’istituto a un appartenente al ruolo degli ispettori (**sicuramente all’altezza di gestire il personale**) sottraendolo alla sorveglianza generale, quando uno dei due funzionari del Corpo alternandosi fra di loro in assenza del comandante, potrebbe assicurare la presenza in Istituto, tutto questo è assurdo e fuori logica.

Persino gli addetti alla matricola, alla PG, sebbene facenti parte di Unità Operativa delicatissima, sistematicamente ed in violazione delle norme vigenti, vengono distolti dal loro incarico principale per assolvere ad altri compiti, creando un accumulo di lavoro che per smaltirlo gioco forza occorre ricorrere ad ore ore di lavoro straordinario per garantire i delicati processi di lavoro non delegabili ad altri.

Tale atteggiamento sta determinando nel personale degli uffici, la ferma volontà di cambiare incarico di servizio, proprio in virtù della sistematicità con cui vengono impiegati senza programmazione alcuna, solo per alcuni e non per tutti, in compiti anche di H-24., festivi, cambi etc.....

Il caos organizzativo segnalatoci, è motivo di malumore continuo poiché il personale dei vari uffici si trova a dover affrontare carichi di lavoro eccessivi a causa del continuo impiego in altri compiti/servizi, lo stesso vale per i turnisti e nel contempo si pretende contenimento straordinario.

Il senso dell’art. 9 comma 5° del Protocollo di Intesa Regionale è completamente stravolto presso la Casa Circondariale di Aversa, sia per quanto riguarda il numero di turni sia per quanto riguarda il concetto di fondo.

Per quanto sinteticamente rappresentato, dovessero le notizie pervenute corrispondere a dati di fatto, voglia l’A.D. in indirizzo, **sospendere ogni forma di mobilità** praticata in deroga agli accordi e convocare urgentemente le OO.SS. al fine di procedere ad un corretto confronto fra le parti, onde scongiurare azioni sindacali di altra natura, finalizzato alla revisione de PIL oramai stravolto nella sostanza e per le finalità per cui era stato sottoscritto “**illo tempore**”, in palese violazione del **PIR regionale sottoscritto lo scorso 13 ottobre 2020** e degli accordi pattizi contenuti anche nel nuovo AQN.

Distinti saluti.

OSAPP	SINAPPE	UIL PA.PP	USPP	FNS CISL	CNPP
(Palmieri)	(Gallo)	(De Benedictis)	(Auricchio)	(Sorrentino)	(Cuccaro)

*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39/93*